

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XI N. 2

DICEMBRE 2016

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

L'evento organizzato dal Coro Boxis Nodias ed Emergency Una voce per l'infanzia: musica e solidarietà

■ **SI È SVOLTA** domenica 20 novembre all'Esagono comunale di via Oslo, la seconda edizione della manifestazione "Una voce per l'infanzia. Atobius de paxi", organizzata dall'associazione culturale "Coro Boxis Nodias", presieduta da **Giorgio Mocci**, e l'associazione umanitaria Emergency. L'evento è stato realizzato in occasione della Giornata mondiale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tanti artisti si sono esibiti "regalando" la loro voce, a tutti i bambini e adolescenti, a cui i diritti sono stati negati. Tante belle canzoni interpretate dai vari ospiti che hanno aderito alla manifestazione, in nome del diritto alla salute, poi anche tanta solidarietà: nel corso della serata sono stati raccolti circa 500 euro. Il tutto grazie anche a Emergency, l'associazio-

ne umanitaria italiana, fondata nel 1994 a Milano da **Gino Strada** e dalla moglie **Teresa Sarti**, con l'obiettivo di offrire cure mediche e chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime della guerra, in una lotta costante in nome della salute di tutti i bimbi del mondo. Alla manifestazione che si è svolta all'Esagono (bella location, ma un pò carente dal punto di vista acustico), hanno partecipato numerosi artisti.

L'EVENTO AVEVA un unico scopo: salvaguardare il diritto alla salute dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo. La serata ha avuto una buona riuscita, tutte le esibizioni sono state apprezzate dal pubblico presente e sottolineate con scroscianti applausi. Il **gruppo V.i.p.** (clown di volontari del gruppo Emergency)

ha animato lo spettacolo, che è stato presentato egregiamente da **Emanuele Garau**. Tra gli ospiti, la bravissima cantante sarda **Cecilia Concas**, il formidabile gruppo isolano **Janas**, il Coro polifonico Cantos e Melodias di Villamar diretto dal Maestro **Massimo Atzori** e l'organizzazione Vip (Viviamo in positivo) Sardegna Onlus. La parte audio-video è stata curata in modo impeccabile dal fonico siliquese **William Cuccu**. Hanno partecipato circa 150 persone, una buona percentuale provenienti dall'hinterland. A fine serata, dopo il discorso del sindaco **Busia**, è stata consegnata una targa ricordo agli ospiti, poi dolci per tutti. ■

ROBY COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273 E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: RobyCollu, Gino Iannello, Anna Rita Car-

dia, Giuliana Mallej, Anna Bruna Muru, Carmen Salis, Marco Piras, Matteo Cabras, Jordy Deidda.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 300 copie.

Stampe: Stampato il 24 novembre 2016, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

NO ALLA PENA DI MORTE

■ **IL 10 OTTOBRE** si è celebrata la Giornata mondiale contro la pena di morte, uno strumento ancora utilizzato in diversi Stati del mondo, tre dei quali in Europa. (Bielorussia, Cipro del nord e la Transnistria).

La pena di morte era presente in tutti gli ordinamenti antichi. Il diritto romano prevedeva la pena capitale, ma concedeva una speciale garanzia per i cittadini romani: la facoltà di fare appello ai comizi centuriati per il tramite dell'istituto della provocatio ad populum (la pena capitale poteva essere commutata in un'altra pena).

Il primo Stato al mondo ad abolire legalmente la pena di morte fu il Granducato di Toscana il 30 Novembre 1786, con l'emanazione del nuovo codice penale toscano: "Riforma criminale toscana o Leopoldina", firmato dal gran duca Pietro Leopoldo, influenzato dalle idee di pensatori come Cesare Beccaria.

Un importante capitolo della storia della pena di morte viene scritta il 18 dicembre 2007, quando, dopo una campagna ventennale portata avanti da diverse associazioni, tra cui Amnesty international e nessuno tocchi Caino, l'ONU approva una storica risoluzione, su iniziativa italiana, per moratoria universale della pena di morte.

NELLA BIBBIA la pena di morte riguardava reati riconducibili a

una casistica precisa e circoscritta: omicidio volontario, profanazione del sabato, bestemmia, idolatria, adulterio, stregoneria.

Nella sua fase più arcaica, il popolo di Israele considerava la pena di morte come una pratica

NO ALLA PENA DI MORTE



connessa con la vendetta privata. L'uccisione dell'omicida costituiva un diritto legittimo. Paradossalmente, questa terribile prassi si fondava su una concessione sacrale della vita: poiché essa ha la sua origine in Dio, l'uccisione di un uomo è una profanazione che può essere lavata solo col sangue di un altro uomo: "Chi sparge il sangue di un uomo, per mezzo di un altro uomo il suo sangue sarà sparso; perché a immagine di Dio è stato fatto l'uomo" (Gn9,6).

L'ESERCIZIO PRIVATO della pena capitale portava facilmente a faide e abusi, sia perché la vendetta spesso eccedeva il danno

subito, sia perché essa veniva facilmente estesa ai parenti dell'omicida. È quanto suggerisce il cosiddetto "canto di Lamech" (Gn4,23-24) che testimonia il crescere, tra i discendenti di Caino, di una violenza selvaggia e spietata, segno evidente di quella corruzione morale che Jahwè punirà col diluvio.

Dio condanna la vendetta umana, minacciando con punizioni peggiori per chi avesse ucciso Caino. "Ma il Signore gli disse: "Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!" Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse.

"NESSUNO TOCCHI CAINO" vuol dire giustizia senza vendetta, Nessuno tocchi Caino è anche una lega internazionale di cittadini e di parlamentari per l'abolizione della pena di morte nel mondo. È un'associazione senza fine di lucro, fondata a Bruxelles nel 1993.

Nel Nuovo Testamento non si hanno riferimenti espliciti alla pena di morte. Gesù richiama più volte al perdono e condanna l'episodio della tentata lapidazione della donna adultera: "Chi di voi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei" (Gv8,7). ■

ANNA BRUNA MURU

Cimitero di Siliqua, orario invernale di apertura al pubblico

■ **LUNEDI:** Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00. ■

Attualmente è l'uomo più longevo d'Italia

TZIU MUNDICU, IL NONNINO SILIQUESE SPEGNE 111 CANDELINE

■ **VALERIO PIRODDI**, per tutti "tziu Mundicu" il 13 novembre 2016 ha compiuto, la bellezza di 111 anni. Attualmente è l'uomo più longevo d'Italia. Infatti, il suo predecessore, **Salvatore Caruso**, calabrese di Molochio, che aveva appena 111 giorni in più di tziu Mundicu si era spento il 22 dicembre 2015 all'età di 110 anni. Il nonnino siliquese ci ha svelato i segreti dell'elisir di lunga vita: lumache, matutzu, cardi selvatici, funghi, asparagi e vino rosso. Si era sposato con **Antonina Cadeddu** (deceduta qualche tempo fa), siliquese, dal cui matrimonio sono nati tre figli: **Aldo, Rosina e Anna**. Sei sono invece i suoi nipoti e tre i pronipoti. Tra le curiosità, c'è da dire che fino all'età di 87 anni, l'arzilla nonnino andava a lavorare in vigna con la sua bici. Fumava il sigaro sino all'età di 80 anni. Ecco come trascorre le sue giornate: in genere si alza intorno alle 8 del mattino, ma nella stagione invernale un po' più tardi, a volte anche alle 9,30. Poi, si lava e si veste da solo. Consuma la sua colazione: rigorosamente con



caffè latte e fette biscottate. Dopodiché, si siede tranquillo in veranda e rimane lì fino all'ora di pranzo.

IN GENERE TRASCORRE la mattinata cantando, coccolando il gatto e le cocorite. Qualche vol-

ta invece si appisola. Intorno alle 12,30 è l'ora ideale per il pranzo. Ultimamente, è un po' viziato e spesso fa le bizzarrie a seconda del menù che gli viene proposto. Se però gli si presenta un piatto di lumache col sugo, allora gli ritorna il sorriso. Durante il pranzo guarda la tv o commenta le immagini del telegiornale. Dopo pranzo, solita pennichella in poltrona o direttamente sul letto, in genere fino

alle 16,30. Poi, alle 17 è l'ora della merenda. Nel periodo estivo la coppetta di gelato con panna e cioccolato non gli deve mai mancare. Mangia volentieri anche i biscotti sardi, le patatine e i pop corn. In realtà è un po' goloso e non si priva neppure dei cioccolatini o delle caramelle. Tra l'altro non è diabetico e alla sua età può permettersi anche qualche sfizio. Nel pomeriggio, sta un po' in veranda, seduto nella sua immancabile poltrona fino ad ora di cena. Dopo cena, non sta molto in cucina e in genere va a letto presto. A meno che non ci sia

qualche partita di calcio che guarda sempre volentieri. La notte non dorme tanto e spesso la passa a parlare a voce alta. Solitamente non esce mai, anche se gli piace molto stare in compagnia. Tanti auguri tziu Mundicu, a contai atrus annus cantu ndi disigiat !!! ■

ROBY COLLU

"PULMINO", IL CANE MASCOTTE DEL PAESE E' A VALLERMOSA

■ **L'INDIMENTICABILE** "Pulmino", cane mascotte di Siliqua, si trova sempre a Vallermosa nella struttura "Animalia". Tra l'altro, per le spese di mantenimento del cane hanno contribuito sinora alcuni volontari del paese. Nella pizzeria Carta di via Flavio Gioia, c'è sempre un'apposita cassetta per le offerte da destinare al simpatico cane randagio, diventato la mascotte del paese. A Siliqua lo conoscono in tanti, infatti quando era in paese tutti lo accarezzavano e lo accudivano. Dal mese di agosto dello scorso anno, il cane si trova in buone mani: nel centro Animalia. Sinora, per pagare la retta alcuni volontari hanno

provveduto a mettere delle offerte per sostenere il povero animale. Ora il cane è curato e



assistito nel centro di Vallermosa. Non come prima, quando gironzolava per il paese, senza un tetto e senza un padrone. L'ideale però sarebbe trovargli

qualcuno disposto ad adottarlo. In questo modo si eviterebbe di continuare a sostenere le spese del canile che cominciano ad essere eccessive. Si spera pertanto che si faccia avanti qualche persona di buon cuore e amante degli animali. Intanto, chi volesse continuare a fare delle offerte da devolvere per il pagamento della permanenza di Pulmino ad "Animalia", può continuare a farlo presso **la pizzeria di Piero Carta**, dov'è disponibile l'apposita cassetta per la raccolta. ■

ROBY COLLU

L'OMAGGIO DI SILIQUA AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

■ **CERIMONIA SEMPLICE**, ma come sempre molto sentita dalle autorità e dalla cittadinanza, quella con la quale Siliqua ha celebrato la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ha reso doveroso omaggio ai suoi caduti di tutte le guerre. E' una celebrazione che aiuta a ricordare valori sempre attuali.

L'OMAGGIO AI CADUTI di tutte le guerre è un dovere civico che la cittadinanza di Siliqua deve ai suoi caduti. L'odierna cerimonia non è un rito, un fatto istituzionale, ma è la celebrazione della vita e del sacrificio di tutti coloro, che in nome di un dovere patriottico, spesso imposto, combatterono e morirono per la patria. Si ricorda anche che nelle lontane trincee della guerra vi furono gesti di profonda umanità e, anche, una certa fratellanza e profondo rispetto reciproco con il "nemico". Risulta che più di una volta, nelle pause dei combattimenti, non pochi soldati si domandassero chi fosse il nemico, perché dovessero uccidere giovani come loro per non essere uccisi a loro volta. Da ciò emerge, chiara e netta, l'inutilità di qualunque guerra. Ci sono tanti altri mezzi per risolvere le vertenze tra Stati, anziché mandare a morire al fronte ragazzi diciannovenni, come i famosi "ragazzi del 99".

CON UNA CERIMONIA semplice anche quest'anno Siliqua ha ce-

lebrato il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ha reso rispettoso omaggio ai suoi caduti di tutte le guerre. La cerimonia ha avuto inizio con la partenza del corteo delle autorità civili e militari dalla sede comunale per raggiungere la chiesa di san Sebastiano dove il parroco **don Davide Cannella**, ha celebrato una solenne funzione religiosa. All'omelia don Davide,

media, diretto dalla professoressa Mariangela Piras. Il sindaco, **Andrea Busia**, ha chiuso la cerimonia con un breve discorso per sottolineare il significato dell'odierna cerimonia, che, se anche si ripete ogni anno, è sempre sentita e motivo di commozione, ha ricordato, inoltre, l'importanza della funzione delle nostre Forze Armate in tempo di pace all'estero.



anche quest'anno, si è soffermato sul significato dell'odierna celebrazione, ricordando gli effetti nefasti della guerra, qualunque ne sia la causa che l'abbia generata. Terminata la messa, la cerimonia si è spostata all'esterno della chiesa, davanti al monumento dei caduti in guerra, dove **don Davide** ha benedetto la corona deposta ai piedi del monumento al suono del "Silenzio", eseguito dal trombettista della Banda. La Banda Musicale "Giuseppe Verdi" ha eseguito l'Inno Nazionale, la canzone del Piave, accompagnata dal coro di alcune classi della scuola

ALLA CERIMONIA ha assistito la giunta comunale al completo, alcuni consiglieri comunali, la Polizia municipale con il comandante dottoressa **Antonella Carboni** e le guardie **Ottavio Matta** e **Marinella Pitzalis**, il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo **Massimo Pirali**, il comandante della stazione Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, **Gianfranco Pisu** e la guardia **Antonio Scalas**. Le associazioni culturali, sportive e di volontariato rispondendo all'invito del sindaco hanno mandato a presenziare alla cerimonia almeno un loro rappresentante. Il settore scuola era rappresentato da alcune classi della scuola media, accompagnate da alcuni insegnanti e dalla dirigente, dottoressa **Silvia Minafra**. ■

GINO IANNELLO

ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

Dr.ssa Maria Grazia Liggi (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 - 334 8407884.

Dr. Massimo Perra (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 16,00 alle 18,00. Per urgenze tel. 340 1067468.

Dr. Mauro Cocco (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

Dr. Enrico Spadaccino, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



Incontri con la lettura

"LA DIGNITA' DELL'UOMO", IL LIBRO DI JACOPO ONNIS

■ **VENERDÌ 28 OTTOBRE**, nei locali della biblioteca comunale, nell'ambito del tema "Incontri con la lettura", è stato presentato il volume "La dignità dell'uomo", Luigi Pintor ragione e passione. La presentazione è avvenuta a cura dell'Associazione Archivio Distratto, con sede a Cagliari. Questa Associazione non è nuova ad avvenimenti del genere, avendo già, l'estate scorsa, presentato altri volumi sempre a Siliqua presso la Piazzetta.

IL LIBRO È STATO presentato da **Francesco Bachis** con la presenza del curatore del volume, **Jacopo Onnis**. Onnis è un affermato giornalista, per 20 anni è stato prima programmatista poi redattore del Tg nella sede regionale Rai della Sardegna, in cui si è occupato di cronache politiche e culturali. Ha curato il volume Il coraggio della verità.

La presentazione è cominciata con un filmato di una intervista dell'autore dalla quale si evidenziano, soprattutto, le uniche passioni del Pintor: la musica e il cinema. Si può dire che Pintor è stato un musicista mancato.

Francesco Bachis ha dato una presentazione particolareggiata

del libro di Pintor, soffermandosi a leggere e commentare i punti più salienti. L'appendice contiene scritti e discorsi in Parlamento con interventi su argomenti molto importanti.

Jacopo Onnis, a sua volta, ha delineato le tappe più significative della vita e dell'opera di

per continuare con la Resistenza a Roma, la cattura da parte dei fascisti, la tortura, il carcere, la condanna a morte, la militanza comunista, il lavoro giornalistico a L'Unità, la radiazione dal Partito Comunista, la nascita de Il Manifesto, giornale su cui scrive sino a pochi giorni dalla scomparsa.

LA SUA È STATA un'esistenza spesso segnata dal dolore per la morte dei due figli, mai dalla rassegnazione e dalla resa. Si batte fino all'ultimo per la dignità della persona umana, contro ogni forma di sfruttamento, contro la guerra, per una sinistra libera e aperta. La politica per Pintor ha un senso solo se non si allontana dall'etica e se è in grado di cambiare i

rapporti tra le persone. Pintor fu maestro di giornalismo, è rimasto famoso per i corsivi e gli editoriali, brevi e fulminanti. Per lui le parole sono preziose, sono fatti di cui assumersi la responsabilità. Non è caso se Enrico Berlinguer l'abbia definito "il migliore giornalista italiano." ■

GINO IANNELLO



Luigi Pintor, del suo impegno politico e professionale.

"A NOVANT'ANNI dalla nascita questo volume ricorda un protagonista del giornalismo, della politica, della cultura italiana del Novecento. In questi novant'anni la vita di Luigi Pintor attraversa un secolo segnato da tragedie, speranze, vittorie e sconfitte. Si può cominciare dalla morte in giovane età del fratello Giaime, in uno dei primi episodi della lotta partigiana,

MERCATINI SOTTO L'ALBERO INSIEME A BABBO NATALE

■ **IL PAN SILIQUA** comunica che giovedì 8 dicembre si svolgeranno i tradizionali mercatini di Natale dalle ore 9,30 fino alle 20,00, con tanti hobbi e tante idee regalo. Lo stesso giorno dopo le ore 15, in Piazza Martiri, ci sarà Babbo Natale. Quindi tutti i bambini sono invitati a partecipare all'evento e a scrivere le lettere da consegnare personal-



mente a Babbo Natale. Lui poi le leggerà e scatterà le foto assieme ai bambini che parteciperanno all'iniziativa. Inoltre, durante il pomeriggio verranno offerti i dolci tipici natalizi. Una buona occasione per bambini, mamme, papà e nonni per partecipare numerosi. ■

ROBY COLLU

RINGRAZIAMENTO DALLA FAMIGLIA CASULA

■ **LA FAMIGLIA Casula** ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara madre Anna Contini. La messa del trigesimo sarà celebrata il 9 dicembre alle ore 17,00 nella parrocchia San Giorgio in Siliqua. ■

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Nella foto scolastica, che ci ha fornito il lettore Fernando Piras, una classe elementare del 1947. Nella prima fila in alto da sinistra: Italo Cabras, Ottavio Bachis, Bruno Malva, Dino Pittau, Fernando Piras, Ottavio Sitzia, Cesario Sitzia, Nino Melis, Marciano Alba, Salvatore Melis: nella fila in basso da sinistra: Salvatore Palmas, Salvatore Piras, Ottavio Ibbu, Pietro Bachis, Ignazio Pittau, Salvatore Mocchi, Tonino Maccioni, Italo Piras, Pinuccio Pusceddu, Pino Ucheddu, Emanuele Mancosu e Franco Ucheddu. ■



► Nella foto scattata a fine anni '50, tre nostre compaesane. Da sinistra: Giovanna Serra, Fernanda Serra e Carmela Cur-reli. Alle loro spalle l'officina meccanica "Riparazione e ricambi", gestita all'epoca da Tore Calamida. Il locale si trovava all'angolo nella via Cixerri, all'incrocio con viale Marconi, proprio di fronte all'attuale statua di padre Pio, dove tra l'altro in quel periodo c'era un distributore di Carburanti Agip gestito da Bordiga di Iglesias e poi da Piero Mura. ■

Contixeddu de forreda

“TZIU MANUELI E SU PIPIU AGATAU”

■ **IN SA BIDDÀ DE SILÌCUA**, in d-una noti de lugori, tziu Manuelli, unu piscadori, fiat andendi impari cun is duus fillixeddus, Giachixeddu e Nassieddu, a castiai is nassas po s'anguidda, chi, unas cantu oras innanti, iat postu in su natzraxu (= sbarramento di un corso d'acqua per favorire la pesca), in s'Arriu de Mesu (il corso del fiume Cixerri prospiciente il centro abitato di Siliqua).

Su piscadori e is pipius caminànt a passu mannu, gràtzias a sa luxi de sa luna prena e de is steddus, in mesu de is cannas chi cresciant in s'oru de s'arriu.

Nassieddu, su fillu prus piticu, fiat abarrau unu pagheddu agou e, in mesu de is rumòrius de is animabeddus de sa noti e de su sonu de s'acqua de s'Arriu Cixerri, ddi fiat partu de ai intèndiu su prantu de unu pipiu.

Luegus, iat tzerriau a su babu e issu, impari a s'atru fillu, fiat torrau unu pagheddu agou e iat pregontau a Nassieddu ita boliat. Cussu dd'iat arrespustu: «Babai, intendu unu pipieddu prangendi! Fustei no dd'intendit?»

Tziu Manuelli iat postu s'origa acanta de is cannas e dd'iat intèndiu issu puru; si fiat postu a ddu circai e, luegus, dd'iat agatau. Iat pigau su pipieddu intra de is bratzus e dd'iat acarraxau beni beni cun sa giaca, chi si-ndi fiat tirau, biendi-ddi cumpramenti spollincu.

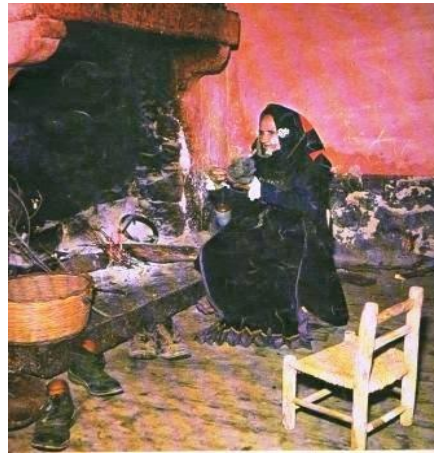
BABU E FILLUS fiant torraus, duncas, a masciai, po nci portai cussa criaturedda a domu in soru; innia, tzia Annesa, sa pobidda de su piscadori, dd'iat a ai, de siguru, acullia e donada a papai. In s'interis chi caminànt, tziu Manuelli no arrennesciat a fai de mancu de fueddai mali e de frastimai a cussa fèmina maladita chi iat tentu su coru de abandonai in cussu logu spèrdiu su pipiu apenas nàsciu.

Totu in d-unu, su pipiu si fiat postu a arriri; pariat ca cumprèndiat is fueddus malus de su piscadori e ca ddi praxiant.

Siat tziu Manuelli siat is fillixeddus suos si-ndi fiant acataus e Giachixeddu iat nau: «Le', babai, su pipieddu est arriendi de is perdioris malus chi est narendi

fustei! Ta bellixeddu chi est! Ta làstima ca est maschixeddu, ca mamai est sempri in su disgiu de tenni una feminedda e ancora no est lòm pia!»

E su babu: «Abarrai chietus, ca, mancai custu siat maschixeddu, deu e Annesa, mama de bosatrus, dd'eus a pesai a su pròpiu, cumentu Deus at a bolli! Unu pratu de lori e un'arrogu de pani nci at a essi po custu criatura puru!»



GIACHIXEDDU E NASSIEDDU caminànt ananti de su babu; fiant totu prexaus po su chi ddis fiat sutzèdiu e no biiant su momentu de lompi a domu, po ponni su pipiu in bratzus de sa mama in soru. Caminendi in su mràxini de s'Arriu de Mesu, tziu Manuelli iat imbrunchinau, nci fiat arrutu faci a terra e su pipieddu, arrutu de is bratzus de issu, nci fiat arrumbulau po unu tretixeddu. Tziu Manuelli, timendi chi a su pipiu si fessit segau calincunu ossixeddu, ndi-ddi iat arregortu luegus de terra, dd'iat imprassau e iat torrau a fueddai mali e a frastimai a terra sinna-da.

Su pipieddu iat torrau a incumin-tzai a arriri. Giachixeddu e Nassieddu ddi castiànt po spantu e iant nau: «Babai, sigat a fueddai mali, ca po su pipiu est unu spàssiu mannu! Cessu cessu! Gei at a bessiri unu bellu cocoi! Si biit de s'impunnada!»

E su babu. «Acabai-mi-dda, ca a s'educatzioni de custu criatura nci at a pentzai mama de bosatrus e ndi at a bessiri unu bravu picocu puru!»

Sighendi su caminu, tziu Manuelli iat torrau a imbrunchinai e, cu-

sta borta, arruendi-nci a terra cun pipiu e totu, po pagu no si fiat truncau s'ossu de su tzugu.

Po furtuna, custu borta puru, su pipieddu no si fiat fatu nudda.

SU PISCADORI, arrabiosu che unu cani, iat straulau de mala manera a is fillus, narendi-ddis ca fiat curpa de cussus, sempri ananti de is peis suos, chi, fatu fatu, imbrunchinànt: «Stupai-minci de mesu de peis; po curpa de bosatrus mi segu su tzugu deu e custu criaturedda puru; chi mi fadeis torrai a arrui, si callentu is nàdias beni beni, chi si-ndi eis a arregordai po cantu eis a bivi!»

Is fillus si-nci fiant stesiaus luegus, chentza de bugiai, ma, a pustis de unus cantu passus, tziu Manuelli iat imbrunchinau un'atra borta e, a stentu, fiat arrennesciu a abarrai strantaxu. Sempri prus arrennegau, fiat torrendi a fueddai mali, ma si fiat firmau e fiat po ndi-ddi sarta su coru, candu iat biu, a peis de issu, duas cambas de burricu pendi pendi; cussas cambas ndi cabànt de su pipiu chi issu portat in bratzus; la' ita fiat sa cosa chi ddi fadiat imbrunchinai!

LUEGUS, NCI IAT fuliau su "pipiu", si fiat fatu su sinnu de sa gruxi e iat tzerriau aici: «Santa Bràbara, Santu Jacu, Santu Fra' Nàssiu, Sant'Arega e totu is Santus de su celu! Cussu est Lutzi-ferru, su dimòniu prus malu de s'Inferru!»

Su "pipiu", chi no fiat atru che su dimòniu, biendi su sinnu de sa gruxi e intendendi nòminis de Santus, est a nai de nemigus suos, si-nci fiat fuii, boghendi pampas de fogu, fintzas a candu fiat sparèssiu.

Tziu Manuelli e is fillixeddus, Giachixeddu e Nassieddu, fiant torraus a domu in soru chentza de biri mancu sa bia, po sa pressi; prangendi a currùxinu po s'atzichidu e po su disisperu de nci essi atapaus pròpiu in su dimòniu e giurendi ca iant a ai acabau po sempri de piscai in s'acqua de s'Arriu de Mesu, in s'artu de sa bidda de Silicua. ■

ANNA RITA CARDIA

Salute

CARDIOLOGIA DEL BROTZU, INTERVENTI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

LA CARDIOLOGIA dell'ospedale Brotzu di Cagliari, da alcuni anni è considerata una delle migliori strutture in Europa. Nel 2014, infatti, il dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'ospedale cagliaritano è stato incluso da una Società di Cardiologia europea tra i migliori centri cardiologici in Europa, per la qualità e il volume di attività nella ricerca aritmologica. Il reparto cardiologico diretto dal cardiologo **Maurizio Porcu**, 60enne, specializzato nelle malattie del cuore acute e complesse. Ogni anno nella struttura cagliaritana si registrano oltre duemila ricoveri. Le patologie più diffuse sono legate a problemi coronarici, infarto e angina, ma anche lo scompenso cardiaco, le aritmie, le malattie delle valvole cardiache e le tachicardie ventricolari.

L'équipe del reparto di Aritmologia è diretta dal dottor **Gianfranco Tola**, 38enne (nel riquadro a sinistra), coadiuvato da alcuni esperti cardiologi, anestesisti e infermieri. Il team da alcuni anni si è specializzato nell'ablazione transcateretere me-

dante radiofrequenza, una tecnica per i pazienti con problemi di alterazione del battito cardiaco (aritmie, fibrillazioni atriali, tachicardie ventricolari e sopra ventricolari), con una buona per-

punti che scatenano l'aritmia. Poi, viene introdotto un elettrocateretere nell'arteria femorale, che raggiunge le 4 vene polmonari del cuore, che vengono isolate, una alla volta, con l'erogazione di energia a radiofrequenza: in pratica viene scaldata la punta

dell'elettrocateretere che isola il punto dal quale nasce la fibrillazione e disconnette quindi le rispettive cavità responsabili dell'aritmia. In pazienti affetti da fibrillazione atriale, l'ablazione transcateretere è in grado di risolvere definitivamente l'aritmia in una elevata percentuale di casi, dopo una o due sedute. Il dottor Gianfranco Tola, giovane cardiologo sardo con consolidata espe-

rienza acquisita in qualificati centri nazionali, da diversi anni è rientrato in Sardegna per svolgere la sua attività nel reparto cardiologico dell'ospedale Brotzu, mettendo a disposizione dei pazienti dell'Isola la propria professionalità. ■

ROBY COLLU



centuale di successo.

L'INTERVENTO È mini invasivo, non doloroso, viene eseguito in anestesia locale e dura alcune ore. Un sofisticato sistema di mappaggio elettrico "Ensite" ricostruisce alla perfezione l'anatomia del cuore e permette di individuare (con precisione) i

VOLONTARI NELLA ZONA DEL SISMA: GEA SILIQUA PRESENTE

■ **UNA RAPPRESENTANZA** di volontari dell'associazione Gea Siliqua, presieduta da **Lorenzo Piano**, si trova a Caccamo, paese in provincia di Macerata danneggiato dal terremoto. I volontari siliquesi sono partiti il 12 novembre e sono rimasti impegnati sino a sabato 19, poi sono stati rimpiazzati dai colleghi di Settimo San Pietro. L'associazione Gea Siliqua opera insieme ad altri volontari sardi: Veà Nuxis ed Arci Assemini, tra l'altro hanno piazzato la bandiera dei 4 mori sulla tenda e con i volontari liguri di La Spezia hanno instaurato una sorta di "gemellaggio". Tutti insieme si



sono dedicati a prestazioni logistiche nel campo e all'assistenza ai terremotati nelle tende (servizio mensa, accoglienza e sorveglianza). **ATTUALMENTE**, nel campo fa molto freddo, la temperatura in genere scende al di sotto dei 0°C. Inoltre, ogni tanto si registrano altre scosse di terremoto, di recente ce n'è stata una di 4.2 della scala Richter, in provincia di Macerata, considerata "zona rossa". Le persone sono terrorizzate, hanno perso tutto. Le case sono inaccessibili ed i furti nelle abitazioni inagibili non mancano. ■

ROBY COLLU

L'angolo del diritto GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

■ **LA GUIDA IN STATO** di ebbrezza è considerata, nel nostro ordinamento, un reato. Chi lo commette, tuttavia, non è punibile se il suo tasso alcolemico supera di poco la soglia limite. Con la recente sentenza numero 43854/2016, la Corte di cassazione ha infatti precisato che l'articolo 131-bis del codice penale, che prevede l'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, ha natura sostanziale ed è applicabile anche ai procedimenti già in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo numero 28/2015 che l'ha introdotto, anche quelli che pendono in sede di legittimità. Nel caso di specie, l'imputato era stato fermato mentre era alla guida in stato inconfutabilmente alterato dall'assunzione di



alcol. Tuttavia, dall'alcoltest al quale era stato sottoposto era emerso un valore di grammi/litro pari a 0,96, quindi di

nella massima estensione, al fatto che in suo favore erano stati applicati i benefici della pena sospesa, che presuppone una valutazione prognostica favorevole, e della non menzione e al fatto che egli era incensurato. Per la Corte di Cassazione, quindi, non ci sono dubbi: la sentenza che ha riconosciuto l'automobilista colpevole della contravvenzione di guida in stato di ebbrezza alcolica va annullata senza rinvio. L'uomo non è punibile. ■

poco superiore al limite minimo della forbice di riferimento contemplata dal Codice della Strada, che va da 0,8 a 1,5. **TALE CIRCOSTANZA** si aggiungeva al fatto che in capo all'automobilista erano state riconosciute le attenuanti generiche, stimate prevalenti sulle aggravanti,

PER APPROFONDIMENTI specifici e/o informazioni lo studio rimane a disposizione previa segnalazione all'indirizzo mail:

avvmatteocabras@libero.it

AVV. MATTEO CABRAS

Cucina locale, a cura di Marco Piras Spezzatino di pollo con le fave

■ **IN QUESTA** rubrica dedicata alla cucina mediterranea, il cuoco siliquese Marco Piras propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una ricetta gastronomica della cucina tipica sarda, un secondo piatto: **Spezzatino di pollo con le fave.**

Ingredienti per 4 persone:

Due petti di pollo dal peso di 400 gr. ciascuno, 300 gr. di fave, un mazzetto di prezzemolo, un bicchiere di vino bianco secco. Brodo di pollo a piacere, olio d'oliva, burro, sale q.b.

Procedimento: Lavate i petti di pollo, asciugateli e tagliateli a pezzetti; infarinateli leggermente e fateli rosolare in modo uniforme in un tegame do-



ve avrete sciolto l'olio e il burro. Bagnate con il vino e lasciatelo evaporare a fuoco moderato. Quando lo spezzatino di pollo sarà ben dorato sgocciolatelo e, nello stesso tegame, fate appassire la cipolla sbucciata, lavata e tritata. Aggiungete le fave al soffritto di cipolla e unitevi di nuovo il pollo bagnate con il brodo, regolatevi col sale e fate cuocere a tegame coperto per circa 15 minuti. A cottura ultimata cospargete lo spezzatino con il prezzemolo tritato e servite.

Procedimento: Potete sostituire il pollo con fesa di tacchino, il procedimento è uguale.

Vino consigliato: Rosato.

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■

ROBERTO BRUGHITTA, "IL GIOCATTOLAIO E I RACCONTI DI NATALE"

■ **ROBERTO BRUGHITTA**, scrittore cagliaritano, ama le storie che raccontano di gente comune, di luoghi semplici e di emozioni a volte dimenticate. "Il Giocattolaio e i racconti di Natale" è il suo ultimo lavoro, nato, come tutti i suoi libri, dal desiderio di stupire e stupirsi con personaggi che fanno sentire l'autenticità della storia.

Roberto, sei uno scrittore curioso, instancabile, attento.

«Sarà che amo i gatti ma, effettivamente è vero, sono curioso. Lo sono sempre stato, fin da piccolo. Se vedevo un'apertura in una casa abbandonata, mi ci infilavo dentro e curiosavo in giro per l'edificio immaginando mi le scene familiari che si erano svolte all'interno di ogni camera. Chiedevo sempre agli anziani aneddoti che riguardavano la loro infanzia. Una curiosità non invadente però, sempre educata. Confermo anche il termine instancabile. Scriverei una storia al giorno e questo è dovuto proprio al fatto che sono curioso e attento a ciò che mi sta attorno. Siamo circondati da storie, bisogna solo saperle vedere. Però prima di scrivere è consigliabile leggere, leggere tanto. E io cerco di farlo il più possibile».

Cosa ti ispira di più per poter raccontare una storia?

«Mi ripeterò, ma le mie storie arrivano proprio dall'osservare le persone che mi stanno intorno. La vita che mi sta attorno. Spesso sono le situazioni tristi a spingermi a scrivere. Le mie emozioni spesso e volentieri si trasformano in fiumi di inchiostro. I miei racconti sono pieni di personaggi che ho realmente conosciuto, nel bene o nel male. Comunque per rispondere alla domanda, ciò che più mi ispira e quasi mi costringere a mettere nero su bianco, sono le ingiustizie e le prepotenze dell'essere umano. Si lo so, fa tanto buonista ma è la verità».

Credi che si possa comunicare attraverso le storie anche qualcosa di molto importante?

«Non solo lo credo, ma cerco di metterlo in pratica in ogni racconto. Con il romanzo "Baci di laguna" ho voluto far conoscere il territorio faunistico/floreale/archeologico della laguna di Santa Gilla. Lo dovevo al paese di Elmas che tempo fa mi ha adottato. Con "Su Lèpuri isposu" abbiamo portato il messaggio del pericolo Amianto in decine di scuole. Risulta ad oggi, l'unico racconto d'Italia destinato ai più piccoli che tratta l'argomento Amianto. Con "Trucioli di cuore" l'argomento della donazione del midollo osseo ha oltrepassato il mare, e vicever-



sa, grazie alla presidentessa dell'ADMO Alto Adige Emanuela Imprescia. Con "La donna farfalla" abbiamo affrontato tantissimi altri argomenti: la vita nel secondo dopoguerra, le frequentazioni multietniche dei girovaghi circensi e l'importanza dell'amicizia. In "Oro, corallo e arcobaleno" l'importanza della collaborazione e il dialogo con le forze dell'ordine nei piccoli centri abitati. La forza di un'intera comunità per la risoluzione di problemi che per un singolo individuo diventano insormontabili. Nel "Giocattolaio" poi i messaggi quasi non si riescono a contare. Il rispetto per gli anziani, per l'ambiente, gli animali. L'importanza della donazione del sangue e degli organi. Insomma, leggeteli e mi direte».

Burattinaio, cantastorie, e tanto altro. Ti senti un artista?

«Assolutamente no. Penso invece di essere un discreto artigiano. Spesso, come nel caso del

cantastorie precedo di qualche anno le nuove generazioni di artisti. Ma è giusto così, anche io anni fa non inventai nulla, ma riscoprii e proposi qualcosa che almeno quaranta anni prima era presente in quasi tutte le regioni italiane. Ora con l'accademia d'arte Santa Caterina, insieme all'amico scrittore Giorgio Binnella, partirà una nuova avventura che ci riporterà in quel magico mondo. Per quanto riguarda i burattini e il teatro di figura in genere sono stato molto fortunato. Il caso ha voluto che lavorassi al fianco di maestri come Otello, Gigliola e Mauro Sarzi. Vederli anche solo all'opera o ascoltare i loro consigli è stato un raro privilegio».

Cosa ti aspetti ogni volta che un tuo libro vede la luce?

«Che possa arrivare a più persone possibili. Che nelle librerie di ogni famiglia ci sia un piccolo spazio per un mio racconto. Per me ogni libro è un frutto. Ognuno di noi può divorarne il contenuto avidamente o gustarlo con calma. Altri, spero che arrivino al seme, ai vari semi che ci sono all'interno. A quei semi che ogni autore lascia lì, in buona vista, ma che pochi sanno vedere. Spesso basta uno di questi semi per cambiarci la vita. Il mio seme più importante lo individuai tantissimi anni fa. Con l'insegnante di prima media leggevamo un capitolo a settimana di Orzowei. Io lo lessi a casa in due ore. Siccome ero un accanito lettore, iniziai un vecchio libro semi ammuffito di mia madre. Lì individuai il mio primo seme. Si trattava del libro "Cuore". Nel capitolo di Febbraio, il giorno 23 a pag. 96, si parlava di ragazzi non vedenti (ciechi, nel linguaggio di allora). In poche frasi capii quanto fosse stupido lamentarsi per un nonnulla. Quelle frasi ancora oggi mi rendono la vita molto più leggera. Ecco, io spero che prima o poi qualcuno colga un mio seme».

CARMEN SALIS

Siliquesi nel mondo: Giovanni Deias

AVEVA LASCIATO SILIQUA PER ENTRARE IN AERONAUTICA

■ **CONTINUIAMO** la rubrica "Siliquesi nel mondo" dedicata a coloro che hanno lasciato il loro paese, in genere per motivi di lavoro. In questo numero abbiamo avuto il piacere di intervistare **Giovanni Deias** (nella foto di Diego Sechi, in piedi al centro con il gruppo folk Santa Margherita), nato a Siliqua il 20 gennaio 1950, da diversi anni residente in Toscana.

Giovanni quanto tempo manchi da Siliqua e per quale motivo eri andato via?

«Manco dal 1967, anno in cui partii per Caserta per entrare alla Scuola Sottufficiali AM. Sono partito per soddisfare la mia passione per il volo che ho coltivato fin dai primi velivoli che sorvolavano il nostro paese. Da Caserta, finita la scuola, sono andato a Pisa, sede della prestigiosa 46^a Brigata Aerea dove ho iniziato ad andare in volo con i C119 per poi transitare ai più moderni C130H. L'Aeronautica mi ha dato la possibilità di lavorare in tante parti del mondo, conoscere i problemi critici di tante popolazioni che vivono a livello di sussistenza, di portar loro soccorsi umanitari ma anche di conoscere le atrocità delle guerre

Attualmente, lavori o sei in pensione?

«Sono in pensione, con tante attività senza orario».

Dove risiedi?

«Dopo aver vissuto per tanti anni a Pisa mi sono trasferito a Cáscina, a 15 km da Pisa. È una

città di oltre 40000 abitanti che sino a pochi anni fa rappresentava l'eccellenza toscana dell'artigianato del mobile».

Ti sei ambientato subito o hai sofferto la lontananza?

«Per fortuna mi sono ambientato subito. La città universitaria ha favorito l'inclusione nel mondo giovanile di allora. Un mixer di ragazzi che venivano da tutte le regioni meridionali. I rapporti con la popolazione locale sono stati subito gradevoli. La lontananza affettiva ti logora e all'inizio è stato difficile, a 18 anni vivere lontano da casa non è facile ma ti aiuta a crescere subito, a prendere decisioni im-

dato, è stata ed è una bella esperienza, tante difficoltà da superare che solo il senso e lo spirito di appartenenza all'associazione che ami ti dà l'energia necessaria per andare avanti. La nostra Associazione nasce nel 1998 ed ha nell'attività sociale e nelle campagne di solidarietà sociali il suo punto di forza. Le principali: collabora con ong, adozioni a distanza, aiuto a singoli cittadini in seria difficoltà, aiuto a missioni nel mondo, ospedali, supporta le popolazioni colpite da calamità naturali. Attualmente sviluppiamo iniziative per sostenere le città del Centro Italia colpite dal terremoto. Ovviamente ci occupiamo di attività culturali a 360°. La nostalgia è legata all'amore che senti per le persone e per i posti che ti hanno accompagnato nell'infanzia, quindi sì».

Cosa ti manca in modo particolare della tua terra?

«A questa domanda rispondo: tre cose che non dovrebbero mancare alla mia terra: una classe politica che sappia finalmente sviluppare azioni finalizzate al bene comune. Quindi opportunità di lavoro per i giovani e meno giovani e che cresca, nel più breve tempo possibile, il rispetto per l'ambiente».

Quali sono le tue principali passioni?

«Teatro (ho fondato la Compagnia Teatrale Nues), Poesia, Fotografia e Fortza Casteddu». ■

ROBY COLLU



mediate che riguardano il tuo futuro».

Hai conosciuto anche qualche conterraneo?

«Eravamo pochi sardi in aeroporto ma tantissimi studenti universitari, siamo entrati subito in contatto e da allora ci vediamo ancora spesso».

In Toscana fai parte di un Circolo sardo, parlacene Senti molta nostalgia del tuo paese d'origine?

«Attualmente sono il Presidente dell'Associazione Grazia Deledda di Pisa, di cui sono socio fondatore. Sto per iniziare il 4° man-



TANTI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !!
LA REDAZIONE DE "IL GIORNALINO DI SILIQUA" AUGURA AI
PROPRI LETTORI UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO.

BOTELLON, IL DIVERTIMENTO SGANGHERATO DEI GIOVANI

■ **CHI STA A CASA** in pantofole, e ha raggiunto gli "anta", è per così dire "fuori dai giochi" per quanto riguarda la concezione del divertimento tra i giovani di oggi. Era il 1977 quando il film "La febbre del sabato sera", grazie ad un successo strepitoso, consentì di conoscere l'emergente fenomeno sociale dell'industria del divertimento del fine settimana. Da allora sono trascorsi 39 anni e l'idea di svago tra i giovani è profondamente cambiata. Tanto per incominciare i giovani d'oggi hanno meno soldi a disposizione e l'ingresso nei locali è, per la maggior parte di loro, proibitivo per i costi. Anche andare nei pub è diventato poco economico per chi soldi ne ha pochi; ecco che quindi ci si inventa nuove forme di divertimento a costi veramente bassi come i rave party e i raduni a base di alcol. Probabilmente il divertimento a più basso costo per i ragazzi del nostro territorio è il Botellon che si svolge a Cagliari periodicamente, in seguito ad un tam tam mediatico attraverso Facebook.

MA COS'È IL BOTELLON? Lo slogan su Facebook dice: "Botellon, isola l'astemio", già da qui è facile intuire che si tratta di un incontro ad alto tasso alcolico. Infatti il raduno, nato da un'idea dei giovani universitari di tutta Italia e diffusosi tra tutti gli studenti, ha come regola base quella di presentarsi all'incontro muniti di alcune bottiglie di birra, vino, vodka, whisky, ma ci si può sbizzarrire con tutti i tipi di alcolici. L'appuntamento è per le 23,30, in viale Buon Cammino, del giorno stabilito e ci si attarda fino alle 6 del mattino. I gio-

vani arrivano principalmente da Cagliari e hinterland, ma anche da tutto il resto dell'isola, qui ci si scambia generosamente la bottiglia e si raggiunge lo stato di ebbrezza al suo massimo livello, fino a scordare quasi la propria identità.

L'INDOMANI, ALLA MENO peggio, tutti tornano a casa e cercano di smaltire la sbronza entro LE 24 ore successive; Viale Buon Cammino, invece, sembra devastato da un assedio barbarico ed è ridotto in condizioni indegne di un paese civile. I maggiori quotidiani isolani, puntualmente, denunciano lo scem-

sentire quindi, o si è muniti di auto, o è meglio lasciare presto il raduno. Quindi è facile intuire che mettersi alla guida in stato di ebbrezza, per questi giovani (futuri avvocati, futuri, medici, futuri scienziati) non è un problema.

DOPO LA SBRONZA, QUANDO si torna in possesso delle proprie facoltà mentali, ci si rende conto di aver conosciuto una ragazza (forse aver anche consumato un amplesso), ma non si ricorda il suo nome, né il suo viso e, se tutto va bene, al massimo, si ricorda che aveva una felpa di un determinato colore e allora la



si rintraccia tramite il sito Facebook del raduno. Ma si cercano anche altri oggetti o si comunica di averne trovati alcuni, di cui non si sa chi sia il proprietario. Sempre con lo stesso metodo si "denunciano" furti di oggetti e si maledice il ladro con frasi molto accese. Sen-

za voler sembrare bacchettoni o oscurantisti, ci domandiamo quale beneficio, a livello sanitario, possano ricavare i nostri ragazzi da tali raduni in cui la promiscuità di vario genere, mixata con il consumo indiscriminato di alcol possono determinare serie ripercussioni a livello fisico e cerebrale, le cui conseguenze si faranno sentire in età più adulta. Pertanto è auspicabile che, chi di dovere, non sottovaluti questo fenomeno. ■

pio, ma nessuno interviene ad impedire lo sconcio. E' vero che nessuno commette reato, dato che il raduno in una pubblica strada non è proibito, ma ridurre l'area in un immenso immondezzaio forse non è proprio legale. Chi frequenta il Botellon afferma che non circolano droghe né vi è spaccio di stupefacenti, solo vendita di bottigliette di piccola taglia contenenti vodka alla frutta o altro alcol aromatizzato (ma è legale tale vendita?). Gli stessi frequentatori affermano che tali raduni sono più piacevoli nei periodi estivi, dato che fare tardi la sera in luglio e agosto non dispiace a nessuno; in inverno invece, nonostante l'alcol, il freddo si fa

za voler sembrare bacchettoni o oscurantisti, ci domandiamo quale beneficio, a livello sanitario, possano ricavare i nostri ragazzi da tali raduni in cui la promiscuità di vario genere, mixata con il consumo indiscriminato di alcol possono determinare serie ripercussioni a livello fisico e cerebrale, le cui conseguenze si faranno sentire in età più adulta. Pertanto è auspicabile che, chi di dovere, non sottovaluti questo fenomeno. ■

GIULIANA MALLEI

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI APPARTAMENTO** ex Ina casa, piano terra, nel Corso Repubblica, 17. Prezzo 50.000 euro. Per informazioni contattare il numero 0781 73902.

. **OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro da fare. Info 392 8647831.

. **VENDESI luminoso appartamento indipendente** in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno, due balconi. Info. 393 9427439.

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 - 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI cuccioli di Labrador vaccinati, svermati e con microchip.** Sono 4 maschi e 8 femmine, color miele e neri. Info 347 4958778 - 349 4312676.

. **VENDESI** villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore)

BABY-SITTER, con esperienza e massima serietà, cerca lavoro estivo. Durante il lavoro sono disposta a fare ripetizioni di qualsiasi tipo (per elementari/medie) e aiuto per i compiti delle vacanze. Disponibile anche per baby sitting occasionale. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarmi su whatsapp al n. 3406863056 o chiamare al n. 3408866249. Giulia.



. **VENDESI** abitazione in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto, cucina, salone, veranda e servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 329 4247299.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici, pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono anche lavori di giardinaggio, pitture murarie e traslochi. Tel. 366 1601367 (Fabio).

. **SI EFFETTUANO** a Siliqua traslochi e trasporti. Info 347 7380890 (Alessio).

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona Mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati. Info 346 7228507.

. **BILOCALE NUOVO** di 50 mq, con una stanza da letto, cucina-soggiorno, terrazzino e posto auto di pertinenza. 73.000 euro. Info 389 5533272.

. **VENDESI** casa da ristrutturare con piano terra e primo piano e piccolo cortile in via Garibaldi 51. Info. 0781 73232 (Lella).

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **CERCO** terreno a Siliqua, superficie circa 4 ettari. Telefonare al 324 6818097.

. **VENDESI** casa in pieno centro, vico Umberto I, zona chiesa San Giorgio con due camere da letto, sala da pranzo, cucinino e salotto, bagno interno ed esterno, posto auto. Info 340 7420598.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con

circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 - 3921115972.

. **VENDESI** casa su due piani nel corso Repubblica 108/110, con 6 camere più servizi. Info 347 2744053.

. **ESEGUO** ripetizioni di Inglese e letteratura italiana. Per informazioni contattare il numero 340 9724597.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Per info chiamare 342 0274630. (Anna).

. **LOCALITA' SAN GIACOMO** vendo casa 162 mq e 2 ettari di terreno. Info 329 0841657.

. **VENDO** camera da letto matrimoniale. Vero affare. Vendo inoltre un torchio (sa prezza), più una stufa a gas. Per informazioni contattare il 329 6049507.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di questo mese. Ecco i nomi di chi ha contribuito (offerte elargite dal 1° al 23 Novembre): **Clienti tabaccheria Roberto Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzianti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Lui-**

sella Melis, Efisio Alba, Market di Sergio Serra, Pasticceria Bachis - Serra, Fioreria di Lucia Puddu, Pinuccio Esu, Willy Tola, Luigi Deidda, Vincenzo Diana, Maria Pili, Efisio Alba, Moira Caddeo, IT di Gianfranco Ghiani, Articoli da regalo di Michele Corrias, Pizzeria Piero Carta, Anna Melis, Mercedes Piras, Francesco Melis, Pierangela Anedda, Gisa Farris, Elio Porcu, Isetta Casula. ■

Attività della Polisportiva Acquafredda OTTANTA MINI TENNISTI AL RADUNO DELLE SCUOLE DI TENNIS

■ **GRANDE FESTA DEL TENNIS** sui campi della Polisportiva Acquafredda domenica 6 novembre. L'occasione è il raduno delle scuole di tennis di alcuni circoli del territorio. Ottanta bambini e ragazzi, in età fra i sei e i dodici anni, dei circoli tennistici TC Audax di Frutti d'oro, TC Elmas, TC Villacidro, TC Pula, TC San Giovanni Suergiu e TC Acquafredda si sono radunati per trascorrere insieme una mattinata di mini tennis con i loro maestri. Oltre che partitine di tennis i giovanissimi atleti hanno svolto intensa attività motoria sotto la guida di preparatori atletici qualificati. E' chiaro che tutte le attività svolte nell'ambito dell'incontro hanno avuto carattere del tutto propedeutico e ludico.



TUTTI I RAGAZZI erano accompagnati dai rispettivi genitori, che non nascondevano la loro emozione e apprensione nel seguirli nelle loro prestazioni e nel fotografarli. Una festa dello sport, insomma, alcune ore trascorse in gioco e allegria con la condivisione di obiettivi comuni. I bambini non hanno avuto alcuna difficoltà a comunicare tra loro come se si conoscessero da tempo; nelle piccole sfide di gioco ognuno non vedeva il bambino di fronte come un avversario, ma era semplicemente un altro bambino o ragazzo con cui gio-

care e divertirsi, il risultato della partitella aveva un valore relativo.

A QUESTO PROPOSITO è opportuno dire qualcosa della scuola tennis. In genere la scuola tennis rientra nell'ambito delle attività promozionali tendenti a facilitare ai bambini e ai ragazzi la pratica del tennis, è una proposta che consente ai partecipanti un primo approccio di avvio alla

conoscenza di questa disciplina sportiva. Durante il corso si offrono ai partecipanti più occasioni di sport ludico e non necessariamente agonistico con proposte concrete di gioco sport, si tiene conto, naturalmente, delle difficoltà che incontra chi si avvicina per la prima volta al tennis.

GLI OBIETTIVI SONO semplici e basilari: far conoscere le regole fondamentali di questa disciplina, essere in grado, alla fine del corso, di stare in un campo o in un mini-campo a seconda dell'età, secondo le regole del

gioco regolare. Capita spesso che alcuni allievi dimostrino particolari attitudini per questa disciplina e, allora, si rende opportuno seguirli con maggiore attenzione dal maestro e seguirli attraverso un percorso adeguato. Lungo questo percorso capita spesso che s'incontri il campionario. Per la Polisportiva Acquafredda questa scoperta è avvenuta; infatti, i migliori tennisti siliquesi sono venuti dai corsi della scuola tennis.

AL MAESTRO

Alessio Mocco del circolo Acquafredda, abbiamo chiesto a che cosa servono gli incontri INTERSAT, tra le scuole di diversi circoli: «L'obiettivo di questi raduni Intersat -ha detto Alessio- è quello d'iniziare a far conoscere ai piccoli atleti le realtà di altri circoli, mettendoli in gioco tra

di loro con il divertimento. Un compito importante viene svolto dai maestri, che fanno disputare le partite a mini tennis tra bambini di pari livello tecnico in modo da poter avere un confronto equo e quindi poter regalare al bambino un'esperienza positiva della manifestazione. Altro obiettivo importante è quello di non dar peso alle sconfitte e alle vittorie, in quanto alla chiusura del raduno non si decreta alcun vincitore» ■

GINO IANNELLO

. NUMERI UTILI

VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – GUARDIA MEDICA: 0781-73873 – ABBANOIA: 070-935781 - POLIAMBULATORIO: 0781-73433 – CORPO FORESTALE: 0781-73750 – CARABINIERI: 0781-73822 - MUNICIPIO: 0781-78011 – NETTEZZA URBANA: 800 584268 – CENTRO PAN: 0781-73059.

IL SILIQUA PROCEDE TRA ALTI E BASSI: CON CORSINI 2 VINTE E 2 PERSE

■ **DOPO UN INIZIO** di campionato da dimenticare, con ben quattro sconfitte consecutive, che hanno poi portato all'esonero dell'allenatore **Damiano Bartoli**, il Siliqua calcio ha poi affidato il timone della squadra al tecnico iglesiente **Vittorio Corsini** (nella foto). Con lui in panchina sono arrivati due successi di fila: la prima gara vinta contro il Quartu 2000 col punteggio di 1-0 (per i padroni di casa match winner **Cossu**); nella gara successiva invece è arrivato il successo esterno col Barisardo col risultato di 1-2 (per i biancoazzurri gol di **Maccioni e Cordeddu**). La squadra siliquese sembrava aver trovato la giusta dimensione, poi però ha affrontato in casa la capolista Carbonia ed è arrivata la debacle (1-2), dopo il vantaggio della squadra sulcitana era arrivato il pareggio di Gianluca Contu, ma a 10' dallo scadere il Carbonia ha usufruito di un calcio di rigore, trasforma-

to da Corona ed è arrivata così la prima sconfitta dell'era Corsini. In quella occasione la squadra siliquese era schierata con la seguente formazione: Angio-



ni, Mameli, Maccioni, Corda, Grasso, Pani (37' G. Contu), Melis (23' st Cau), Frau, Cordeddu, Cossu, Serafini.

NELLA GARA SUCCESSIVA, in trasferta contro la Tharros Srl è arrivata un'altra sconfitta 2-0. In quella occasione la squadra siliquese si è schierata con la

seguente formazione: Dessalvi, Mameli, Maccioni, Corda, Grazzo, Melis (4 Piloni), Cordeddu, Contu (20' st Mulas), Cau, Cossu, Serafini (11' st Frau). Queste saranno le prossime gare del Siliqua in campionato: Siliqua - Guspini Terralba Calcio (27/11: risultato 1-1), Carloforte - Siliqua (4/12), Siliqua - San Marco Assemini 80 (11/12), Villacidrese Calcio Srl - Siliqua (18/12) e dopo la pausa natalizia il campionato riprenderà con la gara Siliqua - Monteponi Iglesias (8/1/2017, ore 15). **QUESTA È LA CLASSIFICA** del campionato di Promozione girone A, dopo l'ottava giornata di andata (20/11/2016): Carbonia 21, Guspini 19, Arbus e Samassi 17, Seulo e Sant'Elena 14, San Marco Assemini 13, Frassinetti Elmas 10, Selargius, Carloforte e Tharros 8, Villacidrese e Monteponi Iglesias 7, **Siliqua 6**, Quartu 2000 5, Barisardo 4. ■

ROBY COLLU

IL S'ARCAIXIU SILIQUA IMBATTUTO: DUE VITTORIE E TRE PAREGGI

■ **CONTINUA IL CAMMINO** in campionato del S'Arcaxiu Siliqua che dopo cinque giornate è imbattuta con due vittorie e tre pareggi. Nel mese di Novembre la squadra guidata dal Mister **Daniele Coda** ha giocato tre partite, una tra le mura amiche e due fuori casa. La prima gara casalinga contro il Cortoghiana è stata pareggiata per 1 a 1 con un gran gol di **Nicola Todde** su azione di calcio d'angolo. La seconda a Teulada il S' Arcaxiu ha tenuto la propria porta inviolata ottenendo un prezioso pareggio a reti bianche ma è nella terza partita giocata sul campo del



Sant'Anna Arresi che i ragazzi di Mister Coda hanno sfoderato una grande prestazione impo-

nendosi per 4 a 2. Le reti sono state siglate da **Alessio Melis** autore di una doppietta, da **Davide Tuveri** e da **Federico Corda** a conclusione di una grande azione. Grandi prove di **Lele Pusceddu** autore di un

assist e **Nicola Todde**. Prossime partite in casa il 26 Novembre contro il Liori Capoterra (non disputata) e il 3 Dicembre contro il Serbariu Carbonia. **Questa la classifica** del Campionato Uisp Cagliari Open girone A, aggiornata al 19/11/2016: Serbariu e Teulada 10, Villaspeciosa, Atletico Uta e Grimau Carbonia 9, **S'Arcaxiu Siliqua 8**, Cortoghiana 7, Sant'Anna Arresi 4, Liori Capoterra e Real Cocciula 3, Matzaccarese 0. ■

JORDY DEIDDA

ORARIO DI APERTURA LUDOTECA COMUNALE

■ **MARTEDI 4 ottobre 2016** ha riaperto la Ludoteca comunale di Siliqua, con sede in via Di Vittorio. **Bambini e bambine della Scuola Materna sono attesi tutti i martedì e i giovedì dalle 15,45 alle 17,30. Mentre, bambini e bambine della Scuola Elementare potranno giocare e divertirsi con amici e compagni tutti i martedì e i giovedì dalle 17,30 alle 19,15.** ■

Il personaggio del mese

ANTONELLO CANI, IL SUO RITO DI CAPODANNO: UN TUFFO AL MARE

■ **ANTONELLO CANI**, 62enne di Iglesias, dipendente Telecom da trentasette anni, con la mansione di tecnico di rete, nel Sulcis-Iglesiente e nel Medio Campidano. E' una persona molto attiva e conosciutissima per la dedizione alle sue due grandi passioni: il mare e le Frece tricolori. Nel 2001 era stato uno dei fondatori dell'associazione "Amare il mare" di Iglesias, mentre nel 2008, con un gruppo di appassionati, aveva costituito il Club "Frece Tricolori Pony10 Iglesias". Il giorno di Capodanno, come fa ormai da 15 anni, si è tuffato nel mare gelido di Fontanamare, sul litorale di Gonnese. «Il bagno di Capodanno è iniziato nel 2001», dice **Antonello Cani**, «con la costituzione dell'associazione "Amare il Mare", di cui sono stato presidente dal 2003 al 2008. La manifestazione col tradizionale bagno di Capodanno, è arrivata quest'anno alla quindicesima edizione. In Sardegna siamo stati i primi ad organizzare il trittico di nuoto, dove tra l'altro si sono cimentati nuotatori di fama nazionale. E a det-

ta degli esperti la gara più suggestiva è quella che si svolge nel mese di Agosto nella spiaggia di Masua».

CHE SENSAZIONE si prova a tuffarsi d'inverno nell'acqua gelida? «Durante il tuffo ci si immerge ad una temperatura che non supera in genere i 13 gradi. Tutto sommato, si riesce a compensare le condizioni non proprio proi-



bitive, in quanto sei supportato dalle numerose persone che vengono a farti gli auguri e ovviamente ad assistere all'evento. Dunque non puoi deluderle. Potrebbero esserci delle conseguenze dovute alle condizioni atmosferiche, ma siamo anche

consapevoli del fatto che se non siamo in buone condizioni di salute è meglio non immergersi». Oltre al mare Antonello ha anche un'altra grande passione: le Frece tricolori, di cui racconta: «Nel 2006, lancia l'idea al sindaco di Gonnese di portare le Frece a Fontanamare. Il primo cittadino condivise subito l'iniziativa, in quanto capì l'importanza dell'evento e le eventuali ricadute sul territorio. Così nel 2007 dopo aver presentato la richiesta alle autorità competenti, arrivò finalmente l'ufficialità della manifestazione. Provai subito una grande soddisfazione, tra l'incredulità delle persone nell'apprendere la notizia. Il 4 e 5 agosto del 2007 le Frece tricolori tracciarono così il sospirato tricolore sul cielo di Fontanamare. Poi, lo stesso evento fu riproposto nel 2012 a Buggerru. Fu una scommessa con me stesso e la vinsi alla grande». ■

ROBY COLLU

SILQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ **Nella foto** scattata nei primi anni '60 il coro parrocchiale femminile di Siliqua diretto dal Maestro Sergio Talana. All'organo l'ex postino Tanino Pittau. ■